

Il Corano
Compendium
Storia - Critica

By

Kamal F. Ishak

Indice

Il Corano

- 7 Prefazione
- 9 Note importanti per il lettore
- 13 Personaggi Importanti da ricordare
- 15 Introduzione

Prima Sezione STORIA

- 19 Capitolo Primo:
La rivelazione.
La rivelazione maomettana – Modalità di rivelazione

Appendice: I Versetti Satanici.
Manifestazioni delle rivelazione –
Rivelazione di altri.

- 41 Capitolo Secondo:
Raccolta, Composizione e Redazione del Corano.
Fase I: Il Primo Assemblaggio del Corano.
Fase II: Prima Composizione del corano.
Appendice: Il Versetto della Lapidazione.
Fase III: Il Codice di OTHMAN – Distruzione
delle versioni
precedenti.
Fase IV: Il Corano di HAJJAJ
Ripulitura del Corano degli Scandali.
L'origine della lingua araba – Albori della scrittura
araba
Appendice: I numerali arabi.
Fase V: La Versione Abbasside del Corano.
Appendice: L'Orientamento nella Preghiera
Islamica.

Fase VI: La Versione Abbasside Migliorata
Linguisticamen-te.
Sviluppo della scrittura araba
Il sorgere delle versioni calligrafiche
Il tentativo della unificazione delle versioni –
Il seguito.
Appendice: La stampa moderna del Corano.

- 94 Capitolo Terzo:
Informazioni storiche.
- 95 Tema n. 1: Eventi storici sul Corano
Distruzione di diversi Corani differenti
Testimonianze storiche.
- 101 Tema n. 2: Fonti d'informazione non islamiche.
- 105 Tema n. 3: Il dubbio sulla creazione del corano – I
MU-TAZILITI .
- 110 Tema n. 4: La Manipolazione del Corano.
a) Distorsione di Sure intere.
b) Distorsione di porzioni di testi all'interno delle
Sure.
c) Distorsione di paragrafi e frasi.
d) Distorsione di vocaboli e terminologie.
- 122 Tema n. 5: Il Corano originale - manoscritti del
Corano attuale.
L'arte della scrittura araba.
La composizione del Corano e la Lingua siriana.
Manoscritti siriani – Il primo Corano in siriano.
Il siriano, Perché?
Manoscritti del Corano: Samarcanda – Topcapi –
Sana'a.
- 138 Tema n. 6: Riflessioni.

Seconda Sezione:
IL CORANO ATTUALE

- 143 Tema n. 7: Critica Preliminare.
Confutare la tesi della “Divinità del Corano”.
- 159 Tema n. 8: L’Ordine del Corano attuale.
I – L’ordine delle Sure nel Corano.
II – L’ordine dei versetti all'interno delle singole Sure.
III - La presenza di testi spezzettati in varie Sure.
- 165 Tema n. 9: L’Ordine cronologico del Corano attuale..
Periodo I: Mecca 1.
Periodo II: Mecca 2.
Periodo III: Medina.
Analisi
- 185 Tema n. 10: L’abrogante e L’abrogato .
Critiche – Argomenti derivati.
Appendice: L’abrogazione del Corano dalla Sunna!
- 203 Tema n. 11: Terminologie Coraniche:
I sette Caratteri – Le sette lettere.
- 208 Tema n. 12: Le fonti del Corano
A) Testi apocrifi, talmudici ebraici e cristiani.
B) Il Vecchio ed il Nuovo testamento.
C) La cultura araba.
D) Il contatto con altre culture:
Persiana – Hanifi – Sabei – della religione di Mani .
E) Eventi personali di Maometto.
F) Il contatto con altri falsi profeti.
Appendice:
La versione islamica delle storie dei Profeti biblici.
Adamo – Noè – Mosè - Salomone - .. ecc.
- 272 Tema n. 13: Considerazioni linguistiche circa
il Corano.
La trasmissione orale – L’incongruenza linguistica –

- Parole non arabe – Parole e Frasi senza senso –
 Titoli delle Sure – Scipitezza linguistica.
- 297 Tema n. 14: Le lettere astratte.
- 304 Tema n. 15: Confutare la pretesa universalità del
 Corano:
 Temporalità del Corano
- 316 Tema n. 16: Confutare la pretesa universalità del
 Corano:
 Località del Corano
- 322 Tema n. 17: Confutare la pretesa universalità del
 Corano:
 Vetustà del Corano.
- 333 Tema n. 18: Sconfessare la miracolosità del Corano:
 Opere letterarie comparabili – Banalità ed Assiomi –
 Assurdità e Paradossi – Profezie irrealizzabili
- 359 Tema n. 19: Contraddizioni del Corano
 (i) Interni.
 (ii) Esterni: scientifici, storici.
 (iii) Conflittuali con le due vere religioni monoteiste.
 (iv) Linguistici.
- 419 Tema n. 20: Motivo della rivelazione di alcuni
 versetti del Corano
- 423 Tema n. 21: Esegese del Corano.
 Esegese di Maometto – Esegese dei Compagni
 del profeta – La seguente generazione – Esegese
 nell'era della scrittura.
 Tipi di Esegese: con i testi classici – con il proprio
 pensiero.
 Esegese di parte – Rifiuto dell'esegese scientifica.
 Esegese moderna.

PREFAZIONE

Di

Armando Manocchia

Il Corano Compendium Storia – Critica

Autore: Kamal F. Ishak

Ho conosciuto Kamal l'estate scorsa, a Riccione. Abbiamo parlato di Islam come l'avessimo sempre fatto. Ci siamo trovati subito sulla stessa lunghezza d'onda. Kamal è un così profondo studioso della materia che non ho esitato a chiedergli: "Perché non metti, nero su bianco, quel patrimonio di conoscenze che possiedi?". Mi venne spontaneo per lui un soprannome: Wikikamal. Kamal cominciò a scrivere. Pagina dopo pagina, mi informava del suo lavoro lasciandomi sempre più convinto che avrebbe scritto un saggio di notevole spessore. A distanza di cento giorni, il libro è nato! Kamal mi ha mostrato il suo entusiasmo, ringraziandomi per averlo convinto a cimentarsi in questa nuova prova. L'argomento è il Corano. Nient'altro che il Corano. Trattato dal punto di vista storico, ma anche critico. Poiché Kamal ha avuto la cortesia di dirmi che conosco il saggio almeno quanto lui, non potevo rifiutare la richiesta di scriverne la prefazione.

Sul Corano, nessuno ha dato una definizione migliore di Oriana Fallaci. E siccome penso la stessa cosa, ripropongo ciò che scrisse Oriana. Citazione:

“Come ho scritto nel saggio "Il nemico che trattiamo da amico", è il Corano non mia zia Carolina che ci chiama «cani infedeli» cioè esseri inferiori poi dice che i cani infedeli puzzano come le scimmie e i cammelli e i maiali. È il Corano non mia zia Carolina che umilia le donne e predica la Guerra Santa, la Jihad. Leggetelo bene, quel "Mein Kampf". E qualunque sia la versione ne ricaverete le stesse conclusioni: tutto il male che i figli di Allah compiono contro di noi e contro sé stessi viene da quel libro. È scritto in quel libro. E se dire questo significa vilipendere l'Islam, Signor Giudice del mio Prossimo Processo, si accomodi pure. Mi condanni pure ad anni di prigione. In prigione continuerò a dire ciò che dico ora. E continuerò a ri-

petere: «Sveglia, Occidente, sveglia! Ci hanno dichiarato la guerra, siamo in guerra! E alla guerra bisogna combattere».
Fine citazione (Oriana Fallaci).

Uno dei principali motivi della lotta tra i popoli è da ricercarsi nell'ignoranza e nel pregiudizio. Spesso non sappiamo chi siano gli altri quale sia la loro natura.

- "Il Corano - Compendium. Storia e critica" guida il lettore alla conoscenza storica e critica di una materia importante e delicata, allo scopo di una maggiore comprensione tra i popoli, sempre meno influenzata dal pregiudizio.

- Kamal, ha utilizzato un metodo di stesura del testo, un po' **“inconsueto”** dove **“la narrazione è il nocciolo della questione”**, un modo semplice ed efficace per l'immediata comprensione, dove la maggior parte delle citazioni inserite, non sono mai state tradotte in precedenza, neanche in lingua inglese.

L'autore, riesce a confutare la pretesa universalità del Corano, con la sua temporalità e vetustà, e sapientemente, riesce a sconfessare la “miracolosità” del Corano, comparando opere letterarie, banalità ed assiomi, assurdità e paradossi. Inoltre, evidenzia, le profezie irrealizzabili mettendo in luce tutte le contraddizioni del Corano.

Ciò che sappiamo, secondo la dottrina islamica, nel 610 AD in una grotta vicino alla città della Mecca, il Corano è giunto ai musulmani come una serie di rivelazioni di Allah, mediante l'Arcangelo Gabriele, al Profeta Maometto.

Qothum, detto Maometto, il fondatore dell'Islam, dettò le rivelazioni ai propri compagni di disavventure che, analfabeti come lui, le impararono a memoria.

Alcuni anni dopo la morte di Maometto, per ordine del terzo Califfo, Utman, le 114 sure di varia lunghezza, furono raccolte come a formare dei capitoli a forma di libro. La rivelazione consisteva unicamente nell'ordine a Maometto di "recitare" o "leggere" (Sura 96); le parole che era tenuto a pronunciare non erano le sue ma quelle di Allah.

Maometto, benché condannasse il paganesimo, mostrò rispetto per il monoteismo degli abitanti Cristiani ed Ebrei. In realtà, l'Allah del Corano che si rivelava ai popoli arabi attraverso di lui, pretendeva di essere lo stesso Dio adorato da Ebrei e Cristiani.

Ma, furono le successive rivelazioni durante i dodici anni di permanenza alla Mecca a formare un messaggio rivolto agli abitanti della città per convincerli ad abbandonare il paganesimo e abbracciare la fede – secondo loro- nell'unico Dio: Allah.

Fu dopo la cacciata di Maometto a Medina che le successive rivelazioni, trasformarono l'Islam da una forma di monoteismo relativamente accettabile in una ideologia espansionista politico-militare che persiste a tutt'oggi.

Un punto sottolineato spesso e da più parti, è che l'Islam ortodosso non accetta la riproduzione del Corano in un'altra lingua.

Che il Corano è un falso non c'è bisogno che lo dica io. Già il sommo giurisperito sciita Al-Nuori Al-Tubrossi scrisse il libro "Fasl el-Khetab ti Tahrif Kitab Rab Al-Arbab" ossia "l'ultima parola in materia di falsificazione del Libro del Dio dei Dei".

Il titolo dice tutto e il Corano esistente non è quello originale.

Ora, se analizziamo, anche solo alcune parti del Corano, vediamo che esistono controversie su tutto ciò con cui ha attinenza, a cominciare dalla rivelazione, la recensione, la compilazione del testo ufficiale e le svariate modifiche subite nei tempi, nonché l'ordine cronologico.

Esistono inoltre, molti contrasti circa il Corano attuale: a cominciare dall'analisi letteraria, passando per le fonti del Corano e terminare con gli errori linguistici.

Poi ci sono le critiche oggettive del Corano. Critiche che hanno per argomento: la confutazione della pretesa universalità del corano, la temporalità, le caratteristiche locali (araba) e la sua vetustà.

Altre critiche invece parlano di sconfessione della miracolosità del Corano.

Trattano l'esistenza di opere letterarie comparabili, la banalità di molti versetti, i paradossi nel corano, le profezie irrealizzabili ed in fine le contraddizioni del corano (interni ed esterni di tipo scientifico, storico e conflittuale con le due vere religioni monoteiste).

Ma, per spiegare l'arcano, basta prendere ad esempio: l'abrogante e l'abrogato. Questo argomento, alquanto singolare e inaudito nelle religioni monoteistiche.

Io trovo illogico per un vero Dio citare un versetto per poi, cambiare parere entro il breve periodo della "profezia" di Maometto.

Agli ebrei arabi che risero di tale concetto durante la vita del Profeta dell'Islam, risposero loro, con queste parole: "Allah cancella quello che vuole e conferma quello che vuole. È presso di lui la madre del libro" (sura XIII, versetto n. 39).

Sorge una domanda: perché Allah non si decide già dalla prima volta?

Poi, la madre, la matrice del Corano contiene l'abrogante e l'abrogato?

Gli ebrei argomentando con Maometto su questo proposito si guadagnarono l'odio del profeta dell'Islam nei loro confronti.

Sappiamo che l'abrogato è suddiviso in categorie:

1 - Quello che ne è l'abrogato, l'effetto, ma non è rimasto il testo; il testo è rimasto nel Corano non può essere applicato. Come ad esempio la famosa frase "nessuna costrizione nella religione", sappiamo tutti la pena dell'apostata, la morte.

2 - Abrogato il testo, vale a dire rimosso dal Corano ed è rimasta l'applicazione.

Come, ad esempio, il versetto della lapidazione. Vi è la quasi unanimità degli imam musulmani all'applicazione della pena di morte tramite lapidazione per adulterio, ma non c'è il testo nel Corano.

3 - Abrogato il testo e l'applicazione (in altre parole completamente eliminato). Questa categoria si suddivide in due tipi: dimenticato completamente e rimasto nella memoria di alcune persone.

4 - Quello modificato (vale a dire, cambiati gli ordini ai fedeli). Come ad esempio le regole dei testamenti e le successioni;

5 - Abrogato per la scomparsa del motivo. Ciò significa che il versetto del corano fu rivelato per un motivo specifico poi svanito il motivo stesso, quindi il testo.

Bene, se nel leggere questo saggio di Kamal, Santa Lucia ci mantiene la vista, ne leggeremo davvero delle belle!

Il dovere e l'onestà intellettuale mi impone di dire agli apologeti dell'Islam i quali affermano, che solo chi conosce l'arabo può capire il Corano, che l'arabo è una lingua come altre e può essere perfettamente tradotta. Aggiungo, che moltissimi musulmani non conoscono affatto l'Arabo, e sottolineo che fino a che non si leggerà questo libro, si continuerà a dare un'errata interpretazione del Corano e quello che è ancora più grave, si continuerà a credere ed a far credere agli utili idioti, che l'Islam è una "religione di pace, amore e tolleranza".

Buona lettura e riletture.

Armando Manocchia
Presidente dell'Associazione "Una Via Per Oriana Fallaci".

NOTE IMPORTANTI PER IL LETTORE

Il libro è composto da 2 sezioni, una prettamente storica, l'altra critica.

La sezione storica è ordinata cronologicamente.

La sezione critica è focalizzata volta per volta su singoli argomenti.

Ho utilizzato un sistema di stesura del testo "inconsueto" per un lettore occidentale, ma molto semplice ed efficace per l'immediata comprensione:

(narratore) ... narrazione ... (riferimenti, inclusi discorsivamente già nel testo stesso, e non con i consueti rimandi a piè di pagina)

Il **narratore**, in genere, non riveste molta importanza per un lettore "normale", è solo il nome di un testimone di un detto o di un fatto.

La narrazione è il nocciolo della questione.

Il **riferimento** serve solo a chi sa l'arabo, e vuole verificare od approfondire, oppure al musulmano che voglia confutare quanto esposto.

Pertanto, si consiglia di **non badare troppo** ai nomi arabi, di persone o di luoghi, che tra l'altro risultano qualche volta impronunciabili, ad eccezione di alcuni personaggi importanti, elencati in seguito con una breve nota a parte.

La maggior parte delle citazioni non è mai stata tradotta in precedenza, nemmeno in inglese.

L'argomento è il Corano, nient'altro che il Corano, trattato in modo specialistico, non generico.

Prolisso?

No. Le prove critiche non sono mai abbastanza.

In cantiere c'è anche un libro su Maometto.

Ed in programma ho altri libri, su vari argomenti connessi all'Islam:

- La storia del sorgere dell'Islam
- I musulmani, in particolare, alcuni Compagni del Profeta.
- Il sistema islamico: Introduzione concettuale - Precetti - Credenze
- Responsabilità – Legislazioni islamiche.